

PIL giù del 5,4% nel primo trimestre

La flessione causata soprattutto dalla domanda interna. Un andamento che non si verificava dal 1995.

29 maggio 2020 08:37



L'Istat ha diffuso l'andamento del Prodotto interno lordo (PIL) nel corso del primo trimestre dell'anno, sceso del -5,3% rispetto al trimestre precedente e del -5,4% nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso.

La variazione acquisita per il 2020 è pari a -5,5%. Un trend così negativo non si registrava dal primo trimestre del 1995, trainato soprattutto dalla domanda interna (incluse le scorte), mentre quella estera, anch'essa in calo, ha fornito un contributo negativo meno marcato (-0,8 punti percentuali).

Rispetto al trimestre precedente - nota l'Istituto -, tutti i principali aggregati della domanda interna risultano in diminuzione, con un calo del -5,1% dei consumi finali nazionali e del -8,1% degli investimenti fissi lordi.

Le importazioni e le esportazioni sono diminuite, rispettivamente, del -6,2% e del -8%. Andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto sono rilevati in tutti i principali comparti produttivi, con l'industria che perde -8,1%.



Ieri l'Istat aveva diffuso gli indici sulla fiducia di consumatori e imprese relativi al mese di maggio: nel primo caso, rispetto a marzo (in aprile il rilevamento non è stato eseguito a causa dell'emergenza sanitaria) l'indice è sceso a 94,3, mentre quello composito del clima di fiducia delle imprese ha toccato 51,1. Nella manifattura, l'indice di fiducia è passato da 87,2 a 71,2, mantenendosi su livelli storicamente bassi.